



Aggiornamento piano triennale

Anni accademici 2015/2017

Indice

- Premessa
- Parte I: presentazione sintetica del DEMB
- Parte II: stato attuale della didattica
- Parte III: stato attuale dei servizi erogati agli studenti
- Parte IV: stato attuale della ricerca e della terza missione
- Parte V: stato attuale in relazione alla internazionalizzazione

Premessa

Questo documento si limita a sottolineare i principali problemi aperti e gli aspetti di trasformazione/ridefinizione degli obiettivi del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" per il triennio 2015-17. Si danno per acquisiti i precedenti documenti di programmazione presentati nel 2014 e i documenti riguardanti il processo di accreditamento, recentemente ultimati e trasmessi alla amministrazione.

Nel caso non vi siano modifiche sostanziali si rimanda esplicitamente a tali documenti.

PARTE PRIMA

Presentazione sintetica del DEMB

Nell'a.a. in corso al Dipartimento di Economia "Marco Biagi" (DEMB) sono iscritti circa 2.600 studenti. Gli insegnamenti attivati sono più di 170. Come si dirà più precisamente nella parte II, per questa attività il Dipartimento si avvale attualmente di un organico di 65 docenti e ricercatori e di 24 unità di personale tecnico-amministrativo (escluso il personale afferente al Sistema bibliotecario di Ateneo). All'attività didattica partecipano anche docenti strutturati in altri dipartimenti e esperti che operano nel mondo del lavoro.

Il personale tecnico-amministrativo

La tabella 1 fornisce il quadro relativo alle unità di personale in organico presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi".

Tab. 1 - Personale tecnico-amministrativo, suddiviso per area e per categoria – Marzo 2015

Area	Categoria	Totale
Amministrativa		
	C	8
	D	5
Amministrativa Totale		13
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		
	C	5
	D	6
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		11
Totale		24

Secondo i criteri proposti dalla amministrazione, a partire dalla analisi delle attività, il DEMB è il terzo dipartimento, in termini di complessità, dopo il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" e il Dipartimento di Scienze della Vita. Vi è, in altri termini, una varietà di servizi che richiedono una gamma molto ampia di competenze diverse.

L'insieme dei servizi è garantito da 24 unità strutturate: 13 di area amministrativa e 9 di area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, escluso il personale bibliotecario che, come è noto, afferisce al Sistema Bibliotecario di Ateneo. Vi è, rispetto a un anno fa, un incremento di due unità rispetto alla rilevazione precedente. Al netto delle della mobilità (da e verso altre strutture) l'incremento è determinato dal trasferimento al Dipartimento di tecnici precedentemente comandati presso il DEMB, ma in carico alla Direzione Risorse Umane e destinate al servizio di centralino/portierato.

Attualmente il Dipartimento si avvale di due collaboratori a tempo determinato, entrambi destinati alla area amministrativa. Ad oggi, non è invece stato rinnovato il contratto di collaborazione per una figura dedicata alla elaborazione dati e al supporto alla ricerca.

Diversamente da precedente Piano 2014-16, anche se apparentemente poco è cambiato, oggi la situazione ha evidenti elementi di criticità in molti dei servizi erogati. Il modello di governo è messo in discussione da una delle figure apicali, anche in assenza di reali possibilità alternative.

In tutte le aree vi è stato un aumento evidente dei carichi di lavoro. Questo è vero per l'area amministrativo-gestionale, con l'avvio del bilancio unico e la revisione delle procedure contabili e delle piattaforme utilizzate. E' vero per l'area didattica per gli effetti connessi alla attivazione dell'accreditamento dei corsi di studio e al decentramento dei master che comporta una gestione assai faticosa, soprattutto nel rapporto con i direttori dei singoli progetti e nel dover rispettare un numero straordinario di procedure connesse all'attuale regolamento di Ateneo.

L'implementazione della SUA ricerca e la piena attuazione dell'AVA renderanno il quadro delle attività ancor più impegnativo. In qualche caso, i processi avviati in questi anni hanno indotto una razionalizzazione dei servizi. In altri si è sopperito con un impegno aggiuntivo individuale privo di compensi in termini retributivi e di

progressioni di carriera. L'attuale stato dei servizi agli studenti, i progetti per il mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, e gli stessi standard richiesti dal processo di accreditamento della didattica e della ricerca non potranno certamente essere mantenuti senza l'ingresso in organico di una unità addizionale, preferibilmente con competenze contabili. Come già auspicato nel precedente documento di programmazione, in una valutazione complessiva della distribuzione del personale tra le strutture, proprio a partire dalla analisi sulla complessità avviata centralmente, crediamo che questo sia un obiettivo del tutto congruo con le attività svolte.

Il personale docente e ricercatore

In questi anni, anche se in misura diversa, la riduzione del numero dei docenti ha riguardato tutte le aree disciplinari caratteristiche del Dipartimento: le discipline economiche, le discipline aziendali, le discipline giuridiche e le discipline quantitative. Non può sorprendere che, come si mostrerà tra breve, il budget contratti-supplenze a supporto della offerta formativa abbia teso ad aumentare in misura considerevole.

Tab. 2 – Uscite: dimissioni, pensionamenti e trasferimenti dal 2010 al 2015

SSD	Fascia	Data di uscita	Note
SECS-P/07	II	novembre 2010	Pensionamento
SECS-P/09	RU	novembre 2010	Pensionamento
SECS-P/01	I	dicembre 2010	Pensionamento
SECS-S/06	I	dicembre 2010	Trasferimento
M-STO/04	II	luglio 2012	Trasferimento
SECS-P/03	I	novembre 2012	Pensionamento
IUS/12	II	novembre 2012	Trasferimento
ING-INF/05	RU	luglio 2012	Trasferimento
SECS-S/01	RU	luglio 2012	Trasferimento
SECS-P/12	I	aprile 2013	Dimissioni
SECS-S/05	RU	luglio 2013	Dimissioni
SECS-P/08	RTD	dicembre 2013	Scadenza contratto
SECS-S/06	I	febbraio 2014	Dimissioni
SECS-P/05	II	febbraio 2014	Trasferimento
SECS-P/11	I	novembre 2014	Pensionamento
IUS/01	I	novembre 2014	Pensionamento
SECS-S/06	RU	luglio 2015	Dimissioni

La tabella 2 fornisce il quadro delle uscite dai ruoli tra i docenti del Dipartimento. A partire da 2010, il numero di uscite di docenti di ruolo di I fascia è pari a 7 unità; le uscite dei docenti di II fascia sono pari a 4 unità; il numero di ricercatori in uscita (incluso un RTD) è di 6. In un brevissimo arco temporale il personale docente ha fatto registrare un numero di uscite pari a ben 18 unità, oltre il 27% dell'attuale potenziale di docenza e sostanzialmente non contrastato dalle entrate in ruolo.

Infatti, nel medesimo periodo, a parziale compensazione: si è avuto l'ingresso di un docente di I fascia (SEC-S/06), l'ingresso di due RU (SECS-P/08 e SECS-P/11), e due *upgrading* da II a I fascia (SECS-P/08 e SEC-P/02, quest'ultimo con concorso esterno). Con il piano straordinario associati si è avuto l'avanzamento in carriera di tre docenti (SEC-P/08, SECS-S/06, SECS-P/01).

Atri indicatori

Di seguito si forniscono alcuni indicatori sul bilancio del Dipartimento. L'ammontare complessivo delle risorse gestite dal dipartimento è largamente invariata. Si è registrata, tuttavia, una contrazione dei fondi per la ricerca istituzionale le cui cause, se confermata, andranno accuratamente vagliate.

Tab. 3 – Bilancio del dipartimento

31/12/2013			
Ricerca istituzionale	Commerciale	Altro	Totale
€ 419.296,84	€ 419.296,84	€ 452.016,22	€ 1.287.378,86
31/12/2014			
€ 255.017,19	€ 463.195,76	€ 546.154,33	€ 1.264.367,28
Variazione (2014/2013)			
-€ 164.279,65	€ 47.129,96	€ 94.137,91	-€ 23.011,58

PARTE SECONDA

Stato attuale della didattica

Per l'anno accademico 2014-15, Il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" ha progettato la medesima offerta descritta nel Piano triennale 2014-16. L'offerta è articolata in:

- 3 corsi di laurea triennale;
- 5 corsi di laurea magistrale;
- 1 corso di laurea magistrale interdipartimentale (EDIPA);
- 4 master universitari;
- 1 dottorato di ricerca;

A questi si aggiunge un corso di perfezionamento importante e di nuova istituzione di cui si fa cenno in conclusione di questa sezione.

Le tre lauree triennali e le cinque magistrali, tutte già descritte nel Piano 2014/16, costituiscono la parte più rilevante dell'offerta.

In questi anni il DEMB si è mosso in eccentrico rispetto ai dipartimenti di Economia in altre sedi e, in particolare di altre Atenei emiliani, scegliendo di mantenere un'offerta di corsi di studio molto articolata. Gli elementi di forza e di debolezza e alcune tra le principali questioni aperte nascono da questa scelta. A questi si rivolgerà di seguito l'attenzione.

Dei problemi relativi ai singoli corsi di studio si dice nei RAR recentemente presentati alla Amministrazione.

Tab. 4 – Immatricolati nell'aa 2014/15

Corso di Laurea Economia aziendale (D.M.270/04)	222
Corso di Laurea Economia e finanza (D.M.270/04)	174
Corso di Laurea Economia e marketing internazionale (D.M.270/04)	226
Totale triennali	622
Corso di Laurea Magistrale Analisi, consulenza e gestione finanziaria (D.M.270/04)	43
Corso di Laurea Magistrale Direzione e consulenza d'impresa (D.M.270/04)	95
Corso di Laurea Magistrale Economia e politiche pubbliche (D.M.270/04)	31
Corso di Laurea Magistrale Management internazionale (D.M.270/04)	91
Corso di Laurea Magistrale Relazioni di lavoro (D.M.270/04)	26
Corso di Laurea Magistrale Relazioni di lavoro (D.M.270/04) – FAD	12
Totale magistrali	298
Totale immatricolati	920

L'offerta formativa ad oggi rispetta i requisiti minimi imposti dal Ministero. E produce un buon numero di immatricolati. Nell'anno in corso gli immatricolati oltre 900, due terzi dei quali nelle lauree di I livello, con un lieve aumento rispetto al biennio precedente. Gli iscritti sono circa 2.650, stabili nell'ultimo triennio (inclusi ordinamenti pre DM. 270/04).

Tab. 5 – Insegnamenti erogati nelle lauree triennali e nelle lauree magistrali 2014-15

Lauree triennali	I anno	II anno	III anno	Totale
	35	27	33	95
Lauree magistrali	I anno	II anno		Totale
	46	36		82

Va inoltre rilevato che le pre-immatricolazioni e, in particolare le pre-immatricolazioni alle lauree triennali sono un numero molto superiore, circa 800. L'adozione di un test di accesso, implementato attraverso il Consorzio CISIA nella forma in presenza, è probabilmente il fattore che induce un buon numero di potenziali matricole a rivolgersi a altri dipartimenti. Vi è una domanda potenziale che non è soddisfatta (e che, nell'assetto attuale, il Dipartimento, come si dirà di seguito), non è in grado di

potenziare. A fronte di questi dati vanno valutati ulteriori elementi di complessità dell'offerta.

Se ci si limita a considerare soltanto l'offerta interna al Dipartimento (esclusi i master e il dottorato), gli insegnamenti complessivamente erogati sono complessivamente 177.

Tab. 6 – Numero docenti per fascia e settore – (1/11/2014)

Settore scientifico-disciplinare	I	II	RU
IUS/01 Diritto Privato	0	0	1
IUS/04 Diritto Commerciale	0	1	1
IUS/07 Diritto del lavoro	2	1	0
IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico	1	0	2
L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese	0	0	1
SECS-P/01 Economia Politica	3	4	2
SECS-P/02 Politica Economica	2	4	1
SECS-P/03 Scienza delle Finanze	2*	1	1
SECS-P/05 Econometria	1	0	0
SECS-P/07 Economia Aziendale	4	0	3
SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese	3	1	1
SECS-P/09 Finanza Aziendale	1	0	0
SECS-P/10 Organizzazione Aziendale	2	1	1 [^]
SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari	3	2	1
SECS-P/12 Storia Economica	0	1	1
SECS-S/01 Statistica		1	1
SECS-S/05 Statistica Sociale	1		
SECS-S/06 Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie	2	2	2 ^{^^}
	27	19	19

(*) un docente è in aspettativa, ai sensi art. 13 DPR 382/80.

([^]) ricercatore a td in scadenza 31 agosto 2016; (^{^^}) uno dei due ricercatori è dimissionario.

All'interno del Dipartimento, da docenti strutturati, vengono erogate oltre 6.600 ore di didattica frontale, per un totale di oltre 1.000 crediti e coinvolgendo oltre 10mila studenti (esami). La parcellizzazione delle attività didattiche è ancora molto contenuta: 9 insegnamenti alle triennali e 6 alle magistrali.

Non si vuole sostenere che la totalità dei docenti sia a pieno carico, ma la grande maggioranza certamente lo è. Se si considera un'analisi molto accurata fatta in riferimento ai docenti in servizio a fine 2013, il numero medio di crediti erogati dagli strutturati è di 13,5 e raggiunge i 14,64 se si considerano anche l'insieme di insegnamenti impartiti in tutto l'Ateneo. Nella metrica che il Dipartimento si è dato (7 ore di didattica frontale per credito) e con uno standard di due insegnamenti (uno da 6 e uno da 9) si è assai vicini alla saturazione.

A questo carico si aggiungono oltre 350 tesi di triennale e oltre 200 tesi di magistrale. Senza considerare, si sottolinea ancora, master e corsi di perfezionamento (che l'Ateneo intende potenziare) e, soprattutto, senza considerare il dottorato.

In Ateneo, infine, Il Dipartimento, col contributo di tutte le proprie aree disciplinari, eroga 570 ore l'anno tra corsi di laurea, laurea magistrale e scuole di specializzazione.

Per il Dipartimento si pongono due questioni.

La prima dipende, in realtà, dalle scelte che faranno gli organi di Ateneo. E' possibile che il *Regolamento sui carichi didattici* consenta di individuare situazioni importanti di sotto-carico e utilizzare al meglio il potenziale dei colleghi strutturati. Ma è del tutto legittimo dubitare che a una struttura già "al limite" si possa chiedere e ottenere molto di più. Soprattutto se si considera l'impegno addizionale che comporterà l'attivazione di una laurea magistrale in Inglese, il fatto che sono stati attivati diversi processi di internazionalizzazione e si è concorso in modo importante alla sperimentazione dell'offerta *blecs*.

La seconda questione guarda al medesimo problema da una prospettiva diversa: i pochi dati forniti indicano che ciò che è ancora possibile oggi ragionevolmente non sarà nel prossimo futuro. Una offerta così complessa e articolata non potrà essere sostenuta dall'attuale, e tendenzialmente calante, corpo docente.

Come si è già osservato, infatti, non si è affatto arrestata la tendenza alla contrazione del personale docente nel suo insieme. Nell'ultimo anno il numero di docenti di ruolo di I fascia è diminuito di 4 unità; il numero di docenti di II fascia è aumentato di due (piano associati e trasferimento congiunto a altra sede). Il numero di ricercatori è diminuito di tre. Come segnalato anche nei *Rapporti di riesame*, le criticità nella copertura degli insegnamenti riguardano oramai molti settori disciplinari.

Le lingue: il DEMB muove verso l'internazionalizzazione ma, di fatto, non dispone delle competenze linguistiche per farlo in autonomia; così come il Dipartimento di Studi linguistici e culturali non può pensare di attivare percorsi ad alto contenuto economico, il DEMB dovrà definire collaborazioni con il Dipartimento di Lingue e culture molto strutturate perché i propri progetti siano sostenibili. Nel tentativo di contenere le risorse richieste all'Ateneo in termini di budget contratti-supplenze, il secondo livello delle seconde lingue è mutuato dal Dipartimento ricordato.

I diritti: i settori che hanno minori risorse e sono oggi potenzialmente più fragili sono quelli del Diritto privato (IUS/01) e commerciale (IUS/04). In quest'ultimo settore il Dipartimento ha effettuato da tempo una chiamata di prima fascia, fino ad ora non andata a buon fine.

L'area statistico-matematica: come già osservato, negli ultimi anni sia nell'area statistica sia nell'area matematica, si è avuto un gran numero di uscite. L'aumento delle ore di offerta potenziale conseguente ad un avanzamento in II fascia verrà vanificato entro l'anno dall'uscita di ricercatrice calendarizzata per il prossimo luglio.

L'area aziendale: se si considera l'area nel suo complesso (SECS-P/07 - SECS-P/11), nel quadriennio si sono avute 4 uscite, solo parzialmente compensate, in termini di offerta didattica, da promozioni interne e dall'ingresso di un RTD. In taluni settori, e segnatamente SECS-P/07, diviene sempre più difficile garantire l'offerta programmata, in particolare nelle lauree magistrali, e accogliere le richieste di collaborazione didattica che continuano a pervenire da altri Dipartimenti dell'Ateneo.

L'area economica: nell'area economica (SECS-P/01 - SECS-P/05, SECS-P/12) si sono registrate tre uscite di professori ordinari e una di professore associato. Nel suo insieme è ancora l'area che ha minori probabilità di determinare interruzioni della continuità didattica anche se in taluni settori e (SECS-P/03) per taluni profili specifici il carico didattico è assai rilevante.

Non vi è un unico modo per riallineare un'offerta formativa molto complessa, una domanda di ingressi molto forte e un potenziale di docenti strutturalmente più contenuto. Si può agire congiuntamente sugli accessi e semplificazione dell'offerta, o all'estremo opposto (e fintanto che i vincoli ministeriali lo consentiranno) accentuare l'autofinanziamento di attività di docenza da parte dei singoli corsi di studio, o, ancora, puntare a incrementare la formazione a distanza rispetto alla formazione in presenza o utilizzare forme simili di riorganizzazione della didattica.

Trovare un giusto equilibrio tra queste diverse modalità, incluso l'apporto di risorse da parte dell'Ateneo, sarà la questione fondamentale da dirimere nel prossimo triennio, individuando una struttura adeguata per ridefinire l'offerta.

Vi sono aspetti, specifici per i singoli corsi di studio, su cui è necessario intervenire in tempi rapidi. Come si è già detto, tutti questi sono stati discussi nei RAR già presentati alla Amministrazione (riproducibili su richiesta) e non verranno ripresi in queste pagine.

Test per l'immatricolazione alle lauree triennali

Come ricordato, l'accesso alle lauree triennali avviene utilizzando i test programmati da e con il Consorzio interateneo CISIA. I test hanno una importanza molto rilevante nel determinare la graduatoria per l'ammissione al corso di laurea preferito dallo studente e verificare eventuali debiti formativi in matematica.

Si sta valutando passaggio dalla modalità in presenza (TIP) alla modalità on-line (TOLC). La modalità TOLC è auspicabile perché replicabile da parte dello studente e anche perché consente una prima forma di accertamento delle capacità/abilità linguistiche in inglese. Vanno, tuttavia, opportunamente considerati anche aspetti negativi. Dati i tempi di realizzazione dei test on-line, ad esempio, si perde l'informazione relativa al voto di diploma (che non potrà più essere usato per le graduatorie di ammissione). Con la nuova modalità, andranno controllate (e evitate) forme di *cream skimming* degli studenti migliori da parte di Atenei che gravitano sullo stesso bacino.

Ci si sta ponendo nelle condizioni di sperimentare la modalità TOLC per le immatricolazioni 2016-17.

Forme di sperimentazione didattica: corsi e insegnamenti in lingua straniera

Come già previsto nel Piano 2014-16, a partire dal prossimo anno accademico (2015-16), secondo modalità concordate con l'Ateneo e in fase di realizzazione, il corso di laurea magistrale *Management Internazionale (CLM 77)* verrà erogato in lingua inglese.

Gli obiettivi formativi, oltre a includere una più facile capacità di inserimento in contesti lavorativi internazionali, rimarranno immutati rispetto al corso attuale. Cambierà la platea dei destinatari, rivolgendosi, almeno in prospettiva, a una componente che si auspica costituita in misura significativa anche da studenti non italiani.

Nell'immediato la attivazione sarà certamente problematica, anche per ritardi con cui l'Ateneo sta avviando il processo e la carenza di risorse dedicate di PTA.

In queste circostanze, date anche le dimensioni importanti del corso di (circa novanta iscritti), è facile attendersi una riduzione della numerosità e una migrazione verso altre magistrali. Questi effetti andranno seguiti con particolare attenzione dai responsabili del corso di studio, dalla direzione del dipartimento e dal Presidio qualità. L'obiettivo per il prossimo triennio sarà quindi quello di pervenire ad un primo assetto ragionevolmente stabile del corso di studi.

A completamento della offerta formativa in lingua straniera, in altri corsi di studio, vengono offerti anche i seguenti insegnamenti in inglese:

Laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche

- Macroeconomia (progredito);
- Organizzazione industriale;
- Matematica per l'economia;
- Economia monetaria internazionale.

Laurea magistrale in Analisi, consulenza e gestione finanziaria

- Metodi quantitativi per la finanza; –
- Risk management;

Laurea magistrale in Relazioni di Lavoro

- Storia del lavoro (storia dei modelli organizzativi);
- Diritto delle relazioni industriali.

Altri insegnamenti

- Service Management - Laurea magistrale in Direzione e consulenza di impresa;
- Economia e politiche del lavoro - Corso di laurea in Economia e finanza;

Nel complesso, senza contare l'insieme degli insegnamenti nel corso di laurea in Management internazionale, vengono impartiti altri dieci insegnamenti in inglese. L'obiettivo per il prossimo triennio è di confermare e consolidare questa offerta. Anche in questo caso, tuttavia, il successo dipenderà dalla scelta degli incentivi che l'Ateneo vorrà fare.

Continuano ad essere attivi i due programmi di doppio diploma.

Si ricorda, infine, che anche nel presente anno accademico verrà attivato il master in *Emerging Markets*.

I contenuti del corso sono indicati nei documenti già in possesso della Amministrazione.

In questa sede è sufficiente ricordare che il Master MEM è un master di primo livello da 80 crediti formativi e prevede un tirocinio obbligatorio all'estero in imprese italiane con sede in un paese emergente. Anche quest'anno collabora al programma la Tonji university (China).

Il Master MEM è proposto in collaborazione da tre importanti atenei emiliani: l'Università di Modena e Reggio Emilia (CE e DEMB), l'Università di Ferrara (Dip. Management e Economia) e l'Università di Parma (Dip. Economia), e ha il supporto dell'Associazione Progetto Cina.

Forme di sperimentazione didattica: nuovi strumenti informatici e corsi blended

Il progetto di sperimentazione parte al Dipartimento in collaborazione con il C.E.A, nel secondo semestre dell'anno accademico 2011/2012, inizialmente su un solo insegnamento.

Attualmente gli insegnamenti coinvolti nella sperimentazione sono circa venti per semestre: più di un quinto del totale degli insegnamenti impartiti.

L'idea di coinvolgere i docenti in questo progetto nasce dal desiderio di sperimentare una nuova modalità di fare didattica, utilizzando strumenti informatici innovativi che oltre a migliorare l'inclusione di studenti con disabilità, possano favorire il processo di apprendimento di tutti gli studenti.

L'ausilio di strumenti informatici compensativi è fondamentale per facilitare il processo di apprendimento di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Le nuove attrezzature informatiche hardware e software, integrate alle normali attrezzature delle aule (pc, videoproiettori, microfoni) che stiamo utilizzando sono:

- piattaforma *Adobe Connect* che consente la video-audio registrazione delle lezioni che oltre alla audio-video registrazione delle lezioni permette la connessione in remoto.
- *Diplay touch wacom* e *ipad* che consentono la scrittura digitale e sostituiscono la classica lavagna.

Per la grandissima parte degli insegnamenti, le lezioni registrate sono state rese disponibili per tutti gli studenti tramite la piattaforma Dolly; soltanto in quattro casi le lezioni registrate sono state rese disponibili unicamente per studenti con disabilità e studenti lavoratori.

Con queste modalità, diversi studenti con disabilità fisica hanno potuto seguire in remoto le lezioni.

In questo anno accademico un insegnamento è stato inserito nella sperimentazione corsi BLECS.

L'obiettivo per il prossimo triennio è di estendere, anche marginalmente, le due forme di sperimentazione e avere una base sufficientemente consolidata da pensare a offrire un intero corso in modalità BLECS nel prossimo ciclo di programmazione.

Percorsi post-laurea

I percorsi post-laurea sono pienamente descritti nel *Piano Triennale 2014-16*.

Rispetto al quadro presentato in quel documento, va unicamente segnalata la attivazione nell'anno accademico 2014-15 del corso di perfezionamento *in Management per la direzione di strutture sanitarie complesse*.

il corso intende formare quanti aspirano a conseguire il titolo abilitante necessario a ricoprire il ruolo di Direzione di Struttura complessa (ai sensi della DGR 318/2012 e

s.m. e DGR 1561/2013 e degli artt. 15 e 16- quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m. e dell'art. 7 del DPR 484/87).

Il corso intende quindi fornire le nozioni, gli strumenti e le tecniche proprie del processo manageriale e quindi riferiti prioritariamente alle aree di organizzazione e gestione dei servizi sanitari, agli indicatori di qualità dei servizi di sanità pubblica, alla gestione delle risorse umane, ai criteri di finanziamento e agli elementi di bilancio e controllo.

Alla data di stesura del presente documento, il corso è alla sua seconda edizione.

L'obiettivo fondamentale relativo ai percorsi post laurea nell'attuale ciclo di programmazione rimane quello del consolidamento del dottorato nella sua nuova struttura della quale si è già detto nel Piano 2014-2016.

Politiche di assicurazione della qualità e progettazione della didattica

Nel corso dell'ultimo anno si è avuto un sostanziale irrobustimento delle strutture interne dedicate alla assicurazione della qualità della didattica, attivando una Commissione Paritetica assai più partecipata dagli studenti di quanto lo fosse stata nel periodo precedente, anche grazie alle attività formative promosse a livello di Ateneo. Si è inoltre riusciti a individuare una più corretta divisione dei compiti tra Presidio Qualità di Dipartimento e la Commissione Paritetica e tra questi organismi e la Direzione del Dipartimento (Giunta e Direttore) e a ottenere un buon grado di coinvolgimento dei referenti di corso di studio.

Si è inoltre iniziato a costruire un rapporto tra gli organismi preposti alla assicurazione della qualità a livello del Dipartimento, e gli organi centrali (Direzioni, Presidio e Nucleo).

Si è lungi dall'aver costruito una struttura robusta, ma aver indotto l'Ateneo a scegliere un corso di Economia tra quelli da proporre all'Anvur per la visita delle CEV è un primo segno del buon lavoro svolto.

Uno degli obiettivi più importanti connessi alla attivazione di una struttura interna per la assicurazione della qualità del corso di studio è quello di dotarsi di uno strumento per la progettazione della didattica.

Su questo aspetto, nell'ultimo anno, si è proceduto in diverse direzioni. Seguendo le indicazioni del Presidio, si è lavorato, ove fosse necessario, a ridefinire il rapporto con le parti interessate, anche attraverso la costruzione di nuovi comitati di indirizzo. Si è poi proceduto ad un utilizzo esteso alla gran parte dei corsi dell'analisi dei dati di contesto (da Alma a Excelsior) prestando attenzione anche alle scelte e ai risultati degli altri Dipartimenti della Regione.

Come anticipato nel Piano precedente, inoltre, con riferimento alle sole lauree triennali la Giunta, di concerto con il Presidio, ha proceduto ad una prima analisi della performance dell'ultima coorte completa, presentandone i primi risultati al Consiglio di Dipartimento.

Nello stesso spirito si sta ultimando l'analisi dei carichi didattici che verrà presentata prossimamente al Consiglio.

PARTE TERZA

Stato attuale dei servizi erogati agli studenti

Lo stato dei servizi agli studenti è descritto nei documenti di programmazione precedenti.

In questo documento, a integrazione di quelli già in possesso della Amministrazione, si vogliono ricordare due possibili progetti dei quali, con le risorse disponibili si sta valutando la fattibilità.

Il primo riguarda la riduzione degli abbandoni.

La riduzione degli abbandoni

L'analisi dell'andamento dei CdS, in particolare triennali, evidenzia un incremento degli abbandoni e un allungamento del tempo necessario per raggiungere la laurea con un graduale aumento dei laureati fuori corso.

In ogni caso, il perseguimento di un livello crescente di qualità e dell'efficienza del funzionamento dei CdS richiede un atteggiamento attivo da parte del Dipartimento nell'individuazione delle criticità e nell'intervento a supporto degli studenti in difficoltà. L'attivazione di un servizio di *monitoring* delle carriere degli studenti permette l'individuazione delle anomalie in uno stadio iniziale che aumenta le possibilità e l'efficacia d'intervento da parte del Dipartimento attraverso attività di tutoraggio e/o di counseling.

Il monitoraggio delle carriere dovrebbe essere effettuato sulla base dei dati presenti su Esse3 nel periodo successivo ai periodi d'esame. Le informazioni disponibili (esami superati, esami sostenuti e non superati, assenze, ritiri, votazioni, distribuzione di tali dati per appelli e per materie d'insegnamento, ecc.) permettono di analizzare le caratteristiche delle differenti situazioni e individuare gli studenti su cui focalizzare l'attenzione.

Il progetto potrebbe essere articolato nelle fasi che seguono.

- Prima fase: Reperimento e analisi dei dati (questa fase sarà svolta entro settembre del 2015);
- Seconda fase: Questa fase è costituita dal contatto diretto dello studente al fine di verificare le ragioni che hanno determinato le difficoltà individuate nell'evoluzione della propria carriera (questa fase sarà avviata in settembre-ottobre del 2015);
- Terza fase: Analisi degli esiti dai colloqui con gli studenti e, nella implementazione del progetto, studio delle modalità di intervento (fase svolta in ottobre 2015);
- Quarta fase: Azioni nei confronti dello studente (ottobre-dicembre 2015);
- Quinta fase: verifica dei risultati (marzo-aprile 2016).

Questo strumento è complementare alla verifica di un corretto utilizzo dei criteri di selezione all'accesso di cui si è già fatto riferimento.

Questo progetto potrebbe essere realizzato con un cofinanziamento di 25mila euro da parte dell'Ateneo.

Orientamento in entrata

L'Ateneo ha progettato e realizzato un complesso ed efficace sistema di orientamento per gli studenti delle scuole superiori. Il Dipartimento di Economia aderisce e collabora pienamente a tale progetto e alle iniziative previste.

Esistono delle direttrici di sviluppo che, nell'ambito dell'attività di orientamento dell'Ateneo, riguardano specificamente il Dipartimento. In alcuni casi non si tratta di vero e proprio orientamento volto a rendere consapevole lo studente di scuola superiore delle proprie attitudini e caratteristiche rispetto alla varietà di percorsi accademici in grado di valorizzarle. Tuttavia, l'ignoranza degli studenti, sperimentata nel corso degli anni, sul reale significato e sull'ampiezza delle discipline economiche richiede un'attività di contorno in grado di aumentare la consapevolezza delle scelte effettuate dagli studenti. Ciò sia allo scopo di ridurre il carattere di residualità che la scelta degli studi economici in alcuni casi assume rispetto altre discipline, sia per valorizzare le potenzialità degli studi economici e la loro multidisciplinarietà in termini di interessi e possibili sbocchi professionali.

Azioni proposte.

1. Rilevazione periodica del significato attribuito dagli studenti agli studi economici (effettuato di recente) in grado di fornire un input all'attività di comunicazione e all'impostazione delle attività di orientamento per le V classi;
2. Attività di divulgazione generale dell'ampiezza e della pluralità di attività, discipline e interessi degli studi Economici presuppongono;
3. Sviluppo di tirocini formativi (per IV e V classi) che attraverso la sperimentazione diretta contribuiscano ad una maggiore conoscenza degli studi economici e alla sua divulgazione presso gli studenti di scuola superiore;
4. Attività di divulgazione specifica nei confronti delle categorie di scuole in grado di assicurare un bacino di potenziali studenti "coerente" agli obiettivi di qualità del Dipartimento MB; (ciò significa agire principalmente sui licei e sulle scuole tecniche di maggiore qualità);
5. Attività di promozione, generale e specifica, volta a segnalare efficacemente gli standard di qualità della didattica del Dipartimento (al fine di arginare il fenomeno della scelta di Dipartimenti e Atenei differenti).

Di questo progetto si stanno studiando fattibilità e costi.

Nell'anno in corso va segnalata la adesione e la collaborazione alle nuove iniziative varate dall'Ateneo: il *Career day* per quanto riguarda i servizi in uscita e l'attivazione della piattaforma sui tirocinio rivolta alle scuole per i servizi di orientamento in entrata.

Va ricordato, infine, che, su basi volontarie e in forme non riconosciute dall'Ateneo, prosegue il servizio di *counseling*.

PARTE QUARTA

Stato attuale della ricerca e della terza missione

Lo stato attuale della ricerca è descritto nel Piano Triennale 2014-16 e, in modo più esauriente, nella SUA-RD presentata nei giorni scorsi alla Amministrazione (marzo 2015). La prima parte di tale documento viene allegata per agevolare il lavoro degli Uffici nella preparazione del prossimo Piano triennale di Ateneo.

In questa sede si vuole soltanto segnalare quello che oggi, in quest'ambito, è il principale problema del Dipartimento.

Come si segnala anche nella SUA-RD, pur con risultati positivi dei singoli e dei Centri di ricerca che afferiscono al Dipartimento, ad oggi esiste soltanto un embrione di struttura per la assicurazione della qualità della ricerca.

Sarà compito di questo gruppo, entro il triennio, individuare, indirizzi, strutture di progettazione, modalità di coordinamento tra le aree.

Sul terreno della terza missione, vengono confermati gli elementi proposti nei documenti di programmazione precedenti. Gli elementi di variazione sono pochissimi. Il più significativo è che lo spin-off Well_B_Lab, nato nell'ottobre 2011, non è stato rinnovato e sta invece per avere inizio la attività della start-up GoodVenture.

PARTE QUINTA

Stato attuale in relazione alla internazionalizzazione

Nelle pagine precedenti si è ricordato il contributo ai progetti di internazionalizzazione attuato attraverso l'offerta formativa istituzionale del Dipartimento (con la laurea magistrale in inglese e con il master MEM).

Il Dipartimento è da tempo uno dei più attivi dell'Ateneo nello scambio internazionale di studenti e nei progetti di internazionalizzazione. Questi processi hanno avuto una considerevole accelerazione anche per rispondere alla sollecitazione derivante dalla programmazione dell'Ateneo.

International Week - Interuniversity Cooperation Program (ICP)

La prima attività che va segnalata è la - *International week* che si terrà nella settimana 5-10 maggio 2015 presso Dipartimento nel quadro dell'Interuniversity Cooperation Program (ICP).

L'iniziativa coniugherà sia un'offerta di corsi e attività aperta a tutti gli studenti interessati, anche internazionali, e sia l'IPC meeting. L'evento verrà suddiviso sarà diviso in due momenti.

Durante le prime tre giornate, saranno previsti:

- ✚ seminari su tematiche di attualità di ambito internazionale (es. Integrazione europea, doing business in China and other emerging countries);
- ✚ testimonianze da parte di imprenditori o manager delle imprese del territorio;
- ✚ visite guidate in aziende del territorio, funzionali alle tematiche presentate in aula;
- ✚ presentazione dei programmi internazionali di mobilità attivati dal Dipartimento e delle sedi partner;
- ✚ laboratori interattivi (es. simulazione di una sala contrattazioni);
- ✚ altre attività di carattere culturale in città e nel territorio.

Nelle giornate successive si terrà l'ICP meeting, l'incontro annuale che si svolge tra i coordinatori Erasmus e/o i responsabili degli uffici internazionali di un numero elevato di sedi europee partner.

Attività connesse ai corsi istituzionali: short e long term visiting

Come si è già sottolineato, a partire dall'AA 2015-16, il corso di laurea magistrale di Management internazionale verrà proposto in lingua inglese.

Oltre a attività che in questo documento non vengono descritte 2014-15 verranno attivati moduli didattici tenuti da docenti di università estere. Si prevede in particolare l'inserimento di tre docenti dell'Università di Uppsala in tre distinti insegnamenti: *Strategia di imprese*, *Strategie di internazionalizzazione* e *Forme organizzative e progettazione*. Il loro contributo sarà quello di proporre un modulo intensivo e di breve durata temporale (1-2 settimane) quantificabile in tre CFU.

Nello stesso corso, anche se aperto a tutti gli studenti delle lauree magistrali, si terrà un ciclo di seminari dal titolo "China's Economy and Economic Development". I seminari saranno tenuti, anche questi in inglese, dal prof. Qingbin Liu della *School of Insurance and Economics della University of International Business and Economics (UIBE)* di Pechino sarà ospite del nostro Dipartimento nel periodo marzo-maggio 2015. Questa attività è finanziata dal programma di Ateneo destinato ai long term visiting.

Con tutta evidenza si tratta di apporti importanti sotto il profilo didattico (per contenuti e modalità di svolgimento), sotto il profilo scientifico (possibilità di avviare relazioni nel campo della ricerca) e delle relazioni tra le due istituzioni.

A queste attività se ne accompagnano altre da svolgersi presso istituzioni estere.

India Immersion Program Amity University 2015''.

Si tratta della seconda edizione della Summer school svoltasi nel corso del 2014 dal 25 agosto al 12 settembre 2014, presso Amity University, (New Delhi) una delle più prestigiose università indiane. Qualora venga replicata la stessa formula, l'iniziativa coinvolgerà 25 studenti di lauree magistrali di diversi dipartimenti del nostro Ateneo. Il Corso prevede varie attività: lezioni, seminari, visite aziendale presso aziende indiane e sedi di imprese italiane in India (ad esempio, CNH, CBM, ecc...), interventi di funzionari delle istituzioni italiane in India (Ambasciata, ICE, ecc...), attività culturali ed altre ancora. Una esperienza, breve sotto il profilo temporale, ma che potrà dare frutti positivi e lasciare il segno, stimolando gli studenti all'approfondimento dei

principali aspetti relativi al mercato in questione e consentendo loro di potersi proporre alle imprese italiane che hanno avviato un percorso di internazionalizzazione in India.

Il costo dell'iniziativa – al pari di quanto accaduto per la prima edizione – si propone una ripartizione tra studenti partecipanti, contributo di aziende del territorio e quota a carico dell'Ateneo.

A questo progetto collabora *Octagona Srl*, una società modenese con una importante, con esperienza in diversi paesi e sede a New Delhi. Octagona ha avuto un ruolo fondamentale nella costruzione di relazioni con imprese italiane presenti in India per la realizzazione di stage, progetti di tesi e lo *scouting* di potenziali interlocutori nel mercato indiano.

2015 China Study Tour

All'interno del Master MEM di cui si è detto nelle pagine precedenti, tra l'11 di maggio e il 7 di giugno, verrà attivata la Scuola Estiva 2015 China Study Tour, con un ciclo intensivo di lezioni presso la prestigiosa Università UIBE di Pechino (72 ore) e un ciclo di seminari presso le Università Tongji di Shanghai e presso la Xi'an Jiaotong-Liverpool University (Sozhou).

La attività da svolgersi presso il Dipartimento, richiedono un finanziamento dell'Ateneo di circa 25mila euro. Le attività da svolgersi all'estero hanno un costo previsto di 55mila euro. Tutte le singole iniziative sono state articolate con maggiore dettaglio, incluso il budget, in documenti specifici presentati all'Ateneo.

Atri progetti di internazionalizzazione: la Piattaforma Emerging Markets

Insieme a queste attività, di natura eminentemente didattica, se ne aggiunge un'altra di carattere formativo-consulenziale: la Piattaforma EM, realizzata dal Dipartimento in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, due società di consulenza (la già citata Octagona e GatewayChina (Cina, Hong Kong) e il supporto del sistema Confindustria territoriale.

Cosa offre la piattaforma EM?

La Piattaforma EM offre alle imprese del territorio un pacchetto di servizi per l'internazionalizzazione con un altissimo rapporto qualità/prezzo.

Piattaforma EM offre servizi di consulenza su progetti di internazionalizzazione in mercati emergenti. Si offrono essenzialmente due tipi di servizio:

1. Assessment del potenziale di internazionalizzazione. Questo servizio si rivolge alle imprese che si trovano ancora nella fase di selezione dei mercati emergenti sui quali operare. Si tratta di un intervento volto anzitutto a valutare il modello di business e le risorse aziendali disponibili, il posizionamento sui mercati già presidiati ed i fenomeni in atto nel commercio mondiale nel settore di appartenenza. Fatte queste verifiche, l'intervento si focalizza sulla valutazione dell'attrattività per l'azienda dei principali mercati emergenti (in particolare India e Cina), tenendo conto di una serie di variabili (le capacità dell'impresa, il tipo di prodotto, le caratteristiche dei mercati, i flussi di import/export, ecc.) utilizzando

un modello che consente di raccogliere tutte le variabili, renderle tra loro confrontabili e fornire una graduatoria tra i paesi in esame.

2. Assistenza su specifici processi di ingresso/crescita in mercati emergenti. Le imprese che hanno già definito un progetto di internazionalizzazione che intendono realizzare, possono concordare un intervento di consulenza vero e proprio che può consistere, ad esempio, in una delle seguenti attività:

- Analisi approfondita del potenziale e delle caratteristiche del mercato interessato;
- Identificazione e selezione di partner/controparti (importatori, distributori, fornitori e partner strategici), anche attraverso attività di ricerca in loco;
- Stesura di studi di fattibilità e business plan per l'avvio di attività commerciali o industriali in un mercato emergente.

Il pacchetto base offerto include solo una delle attività elencate sopra, da definirsi con il consulente responsabile del progetto, anche se è possibile estendere lo scopo dell'intervento con accordi ad hoc. Target Paesi di questa fase: India e Cina

Le due tipologie di servizi sopra descritte (assessment del potenziale e consulenza) possono essere fruite sia in modo disgiunto sia in sequenza.

Gli interventi di assessment del potenziale saranno svolti da gruppi ristretti composti da un consulente, uno studente ed un docente, mentre gli interventi di consulenza verranno condotti da un gruppo più ampio.

-
- Tutti gli studenti coinvolti, inoltre, partecipano ad una delle due *summer school* organizzate dal Dipartimento di Economia e descritte in precedenza.

In sede di conclusione, tra le iniziative intraprese e da segnalare si ricorda la adesione del Dipartimento alla Convenzione di Ateneo "Vista" con la Scuola Hongyu di Pechino. La convenzione – che include anche i Dipartimenti di Ingegneria dell'Ateneo e il Dipartimento di Comunicazione e Economia – è volto a incrementare le dimensioni del contingente riservato a studenti cinesi. Il Dipartimento si è impegnato a aggiungere 15 studenti provenienti dalla Cina in aggiunta al contingente dedicato al Progetto "Marco Polo".

Si stanno, valutando, da ultimo, possibili accordi di Master con l'Università Colombiana di Bogotà e un accordo di scambio con la l'Università La Paz Baja California Sur. Questi progetti sono ancora in uno stadio embrionale e non è detto vengano attuati.